



## CITTÀ DI CHIVASSO

### UFFICIO WELFARE E POLITICHE SOCIALI

#### **AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI ORDINARI SETTORE WELFARE E POLITICHE SOCIALI ANNO 2024**

#### **PREMESSA**

Il Comune di Chivasso, in ottemperanza all'Art. 12 della legge 97/08/1990 n. 241 e ss. mm. e i. e al Regolamento per l'istituzione dell'Albo delle Associazioni, per la concessione dei contributi e del patrocinio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 27/03/2014 e ss. mm. e ii., con il presente avviso determina i criteri per la concessione di contributi per progetti nel seguente settore:

- **sociale, famiglia, gioventù, pari opportunità, servizi educativi;**

La concessione dei contributi è finalizzata a favorire l'autonoma iniziativa associativa per lo svolgimento di attività di interesse pubblico nei settori e per le linee di intervento di seguito indicate.

La concessione del contributo o di altro beneficio economico è comunque subordinata alla coerenza del progetto e dell'attività finanziata con le linee programmatiche adottate dall'Amministrazione Comunale.

**Per l'anno 2024 sono stati evidenziati da parte dell'Amministrazione i seguenti settori di interesse:**

- 1. Prevenzione e contrasto al disagio giovanile;**
- 2. Prevenzione e contrasto alla violenza di genere;**

#### **POSSONO PARTECIPARE (art. 30 Regolamento c.le)**

- Enti privati non aventi fini di lucro iscritti all'albo comunale delle Associazioni;
- Cooperative sociali iscritte nell'apposita categoria dell'albo provinciale, che operano sul territorio.
- enti privati non aventi fine di lucro che pur non avendo la sede sociale nella città, ma comunque sul territorio nazionale, e/o non essendo iscritte all'Albo delle Associazioni, svolgano le attività o progetti nell'ambito del Comune di Chivasso o che abbiano una ricaduta sulla collettività cittadina.

#### **CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**

1. I sostegni economici per progetti sono assegnati fino all'importo massimo **pari al 70%** della spesa preventivata, tenendo conto dei seguenti criteri e punteggi:

- a) Livello qualitativo del progetto, originalità e carattere innovativo della proposta: **max 30 punti;**
- b) Valutazione dei contenuti dell'attività o dell'iniziativa proposta secondo il parametro della intrinseca "rilevanza sociale" in rapporto alle Linee indicate (**Prevenzione e contrasto al disagio giovanile e/o Prevenzione e contrasto alla violenza di genere:**

- perseguimento delle finalità sociali specifiche : **max 25 punti;**

Tel. 011 91151 - Fax 011 9112989 - PEC protocollo@pec.comune.chivasso.to.it

P.zza Gen. Alberto Dalla Chiesa, 8 - 10034 CHIVASSO (TO) – Italia C.F. 82500150014 - P. IVA 01739830014

- natura del servizio prestato o dell'iniziativa promossa (modalità di coinvolgimento dei soggetti a cui sono rivolte le attività e benefici previsti): **max 10 punti**;

- fruibilità ed accessibilità e partecipazione da parte della cittadinanza delle attività proposte: **max 10 punti**

c) Progetti/iniziative in forma associata fra più libere forme associative del territorio e su più ambiti di intervento con raggruppamento di Associazioni: **max 25 punti**;

2. I progetti devono evidenziare in maniera chiara le attività proposte, gli obiettivi, il target di riferimento, il periodo di svolgimento e devono tenere conto delle Linee di intervento specifiche indicate e devono essere programmati in modo ad essi rispondenti.

3. Per i progetti possono essere riconosciute solo le spese documentabili che sono riconducibili direttamente alla realizzazione del progetto e che corrispondono di massima al preventivo spese presentato.

4. **I contributi verranno assegnati ai progetti ritenuti ammissibili secondo un criterio di proporzionalità, fino all'importo complessivo (per tutti i progetti) pari a €19.000,00. Non saranno ammessi a contributo i progetti che non otterranno almeno 60 punti.**

5. I contributi verranno concessi con deliberazione della Giunta Comunale (art. 36 del regolamento) a seguito della valutazione dei progetti presentati in base ai principi di pubblicità, trasparenza, imparzialità dell'azione amministrativa, nonché ai principi generali in tema di efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione.

5. L'Amministrazione procederà al finanziamento dei progetti selezionati in relazione alle risorse effettivamente disponibili.

## **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

I soggetti interessati dovranno far pervenire il proprio progetto, contenente la denominazione e l'indirizzo del soggetto proponente, nonché la dicitura: **“Progetto per la concessione di contributo a progetto – anno 2024”** all'Ufficio Protocollo del Comune di Chivasso **dal 29.11.2024 al 15.12.2024** secondo le seguenti modalità:

- con posta elettronica certificata (P.E.C.) al seguente indirizzo:  
**protocollo@pec.comune.chivasso.to.it ;**

Alla domanda di sostegno economico (Allegato scheda welfare) per progetti deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) Anagrafica dell'Associazione con indicazione del legale rappresentante e dei componenti del consiglio direttivo;
- b) eventuali iscrizioni dell'ente richiedente in appositi albi/elenchi, estremi del decreto di iscrizione;
- c) dichiarazione relativa alla posizione IVA.
- d) preventivo spese;
- e) piano di finanziamento con indicazione delle entrate distinte per enti, entrate proprie, sponsorizzazioni;
- f) dichiarazione attestante la richiesta di sostegni economici ad altri enti o altri Uffici comunali;
- g) dichiarazione relativa alla ritenuta d'acconto ai sensi dell'articolo 28 del DPR n. 600 del 29/09/1973 e successive modifiche.

Contestualmente alla domanda di sostegno economico per progetti deve essere prodotta la seguente documentazione:

- indicazione della linea di intervento per la quale si propone il progetto:

- 1. Prevenzione e contrasto al disagio giovanile;**

## **2. Prevenzione e contrasto alla violenza di genere;**

- un programma dettagliato del progetto od iniziativa proposta;
- per i soli enti non iscritti all'albo comunale delle Associazioni va inoltre allegata copia dell'atto costitutivo e dello statuto e una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente;

L'Amministrazione potrà richiedere ai soggetti presentatori del progetto di integrare la documentazione prodotta e/o di provvedere alla compilazione di ulteriori moduli.

La presentazione del progetto non impegna in alcun modo l'Amministrazione a concedere il contributo richiesto.

Il contributo sarà liquidato per il settanta per cento dell'ammontare all'atto della concessione ed il restante trenta per cento entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione che dovrà contenere una dichiarazione sotto forma di autocertificazione del legale rappresentante dell'associazione o ente beneficiario che attesti:

- a. il regolare svolgimento delle attività ed iniziative ammesse a sovvenzione;
- b. che è stata sostenuta una spesa di importo pari o superiore a quella del contributo concesso dal solo Comune o al limite uguale nel caso di contributi anche di altri enti pubblici;
- c. il consuntivo delle attività svolte che dettagli esattamente spese e entrate e la differenza tra i medesimi.

La rendicontazione deve avvenire entro 60 giorni dalla ultimazione delle attività oggetto del sostegno economico.

Qualora il/la beneficiario/a non sia in grado di rendicontare alcuna spesa entro il termine previsto, lo stesso è tenuto a comunicare all'Ufficio competente il mancato svolgimento del progetto che si proponeva di svolgere ovvero ha facoltà di richiedere, motivandola, una proroga nella misura massima di 3 mesi.

La mancata rendicontazione non giustificata entro i termini comporta la sospensione dell'istruttoria di eventuali altre domande di sostegno economico fino al perfezionamento della rendicontazione.

## **SPECIFICAZIONE AMBITI PER I QUALI DOVRANNO ESSERE SVILUPPATI I PROGETTI**

### **1 PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE**

Sono molteplici le difficoltà che possono incontrare nuclei familiari con minori, aumentando il rischio di gravi ripercussioni su questi soggetti più sensibili, in particolare sulla loro salute, sulle possibilità di una crescita serena e sulla piena espressione delle proprie capacità.

Si intende offrire occasioni di sostegno all'apprendimento e di prevenzione della dispersione scolastica. Tali azioni saranno più efficaci se verranno sviluppate in un ambiente accogliente e non emarginante. A tal fine, si privilegeranno quelle situazioni che oltre all'acquisizione di competenze e di rinforzo dell'apprendimento prevedano occasioni di avvicinamento allo sport, accompagnamento all'espressione artistica e una cura specifica alla qualità delle relazioni tra pari.

Si intende inoltre prestare attenzione alle esigenze delle famiglie favorendo occasioni di confronto e di sostegno inter-familiare e sollievo.

Al fine di prevenire il fenomeno del bullismo e di relazioni discriminatorie o stereotipate si sosterranno progetti che permettano di agire direttamente nei luoghi d'incontro degli adolescenti del nostro territorio, in un'ottica di prevenzione del disagio e di empowerment dei singoli soggetti. In quest'ottica si dovrà

prestare grande attenzione al diffuso fenomeno del cyberbullismo e ad una corretta fruizione del mezzo informatico.

Saranno attenzionati quei progetti, che coinvolgano i giovani nella fascia di età compresa tra i 16 e i 30 anni, volti a sviluppare processi virtuosi per le nuove comunità resilienti, aumentare il livello di solidarietà in un'ottica di volontariato e assistenza socio-sanitaria; rendere più efficace lo scambio di esperienze intergenerazionali; sviluppare un nuovo senso della competitività da intendersi come aiuto dell'altro e raggiungimento del benessere comune.

Al fine di garantire una piena inclusione delle persone con disabilità saranno incentivate quelle occasioni di fruizione di attività sportiva, ricreativa e culturale che permettano una piena possibilità di espressione, offrano un qualificato sostegno e permettano di lenire il disagio cui questi cittadini sono soggetti nella vita quotidiana.

È inoltre necessario fornire occasioni di confronto ed espressione, anche continuative nel tempo, che possano permettere di instaurare buone prassi, avviare una pianificazione includente dei giovani al fine di proporre una gamma di attività ampia e pienamente accessibile.

Si intende continuare a ragionare sullo sviluppo di percorsi che portino ad una piena inclusione e valorizzazione delle seconde generazioni di migranti che sono una componente della nostra popolazione scolastica e che saranno i cittadini e le cittadine del futuro. Attraverso la collaborazione con le associazioni etniche di provenienza e di destinazione, degli enti di ricerca e delle associazioni attive nel campo della multiculturalità si rafforzeranno processi che portino all'inserimento delle cittadine e dei cittadini stranieri nei meccanismi propri della nostra Società, favorendone l'espressione, la formazione, la prevenzione del disagio e l'instaurazione di legami significativi.

## **2. PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE**

Il Bando è rivolto a progetti e iniziative e percorsi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere anche attraverso attività di sensibilizzazione e educazione nelle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado. Sono auspicabili ad esempio le proposte di laboratori che accompagnino bambini e ragazzi in una crescita libera da stereotipi, pregiudizi, aggressività, nel rispetto reciproco e dei ruoli di genere, ricercando soluzioni non violente ad eventuali conflitti che possano insorgere nei rapporti interpersonali, e focalizzando l'attenzione sul diritto all'integrità personale.

I progetti dovranno quindi tendere alla realizzazione di percorsi condivisi tra coloro che operano in prima linea sul tema della violenza di genere, affinché vengano costruite risposte coordinate tra i servizi del territorio, incrementando la sicurezza di donne vittime di violenza.

Saranno particolarmente valutate tutte le azioni che potranno arricchire la filiera dei servizi sociali di riferimento, attraverso la promozione di un welfare pubblico - privato quanto più vicino possibile alle risorse e ai bisogni dei territori..

### **Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)**

Il Titolare del trattamento dei dati è il COMUNE DI CHIVASSO che Lei potrà contattare ai seguenti riferimenti:

- Telefono: 011/91151 – E-mail: [protocollo@comune.chivasso.to.it](mailto:protocollo@comune.chivasso.to.it)
- Indirizzo PEC: [protocollo@pec.comune.chivasso.to.it](mailto:protocollo@pec.comune.chivasso.to.it)

Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: [dpo@comune.chivasso.to.it](mailto:dpo@comune.chivasso.to.it)

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato con finalità relative all'esecuzione di compiti di interesse pubblico connesse all'erogazione del contributo economico ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. e) e del Regolamento UE 679/2016.

I Suoi dati saranno trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente si avvarrà come responsabili del trattamento. Saranno inoltre comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.

Le comunichiamo inoltre che il conferimento dei dati è obbligatorio per ottenere il contributo economico; qualora non fornirà tali informazioni non sarà possibile ottenere la prestazione richiesta.

I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.

Potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Potrà esercitare i Suoi diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati.

Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Responsabile del Procedimento: dr.ssa Maria Cristina Cacioppo